

|  |  |                         |   |                              |
|--|--|-------------------------|---|------------------------------|
| Università degli Studi di Bari Aldo Moro   |  |                         |   |                              |
| Dipartimento di Scienze Politiche  |  |                         |   |                              |
| Corso di Laurea in Progettazione delle Politiche di Inclusione Sociale<br>a.a. 2014-2015 |  |                         |   |                              |
| Settore scientifico disciplinare:<br><br>IUS/20  | Insegnamento di<br><b>Sociologia del diritto e della devianza</b>  |                         |   |                              |
|  | Anno di corso<br><br>Secondo   | Semestre<br><br>Secondo | Data d'inizio<br><br>Marzo 2015   | Data fine<br><br>Giugno 2015 |
| Docente  | Dott. Giuseppe Campesi<br>Telefono: 080 5718036<br>E-mail: giuseppe.campesi@uniba.it   |                         | Ricevimento:<br>Martedì 09:00-12:00; Mercoledì 09:00-12:00.<br>Luogo di ricevimento:<br>Dipartimento di Scienze Politiche<br>Corso Italia n. 23<br>70123 BARI |                              |
| Attività   | Lezioni frontali   | Esercitazioni           | Altre attività  | Totale                       |
| Ore attività   | 56   |                         |   | 56                           |
| Crediti  | 7  |                         |   | 7                            |
| Propedeuticità   | NESSUNA  |                         |   |                              |
| Pre-requisiti  | Lo studente dovrà essere in grado di padroneggiare le fondamentali nozioni teoriche della sociologia e della storia del pensiero politico moderno, nonché le categorie giuridiche fondamentali del diritto penale.   |                         |   |                              |
| Risultati apprendimento specifici  | I risultati di apprendimento specifici attesi a conclusione dello studio della materia sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza delle principali prospettive teoriche di sociologia della devianza e del controllo sociale;</li> <li>- conoscenza delle principali linee di sviluppo storico dei sistemi penali e di controllo sociale nelle società occidentali moderne.</li> <li>- capacità raccordare criticamente l'evoluzione dei saperi sul crimine e la pena, con l'evoluzione dei sistemi penali e delle politiche criminali nel mondo occidentale;</li> <li>- capacità di analizzare l'evoluzione delle teorie e delle prassi di controllo sociale alla luce delle trasformazioni sociali ed istituzionali che hanno investito le società occidentali moderne;</li> <li>- capacità di utilizzare consapevolmente e criticamente le conoscenze acquisite nell'analisi delle politiche di controllo e prevenzione della devianza.</li> </ul> |                         |   |                              |
| Obiettivi formativi  | L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire agli studenti le nozioni fondamentali di sociologia del controllo e della devianza, illustrando in particolare le diverse   |                         |   |                              |

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
|                                 | <p>prospettive e tradizioni teoriche che hanno storicamente caratterizzato tale ambito disciplinare. L'approccio critico-decostruttivo adottato nell'illustrazione delle diverse tradizioni teoriche, mira a fornire agli studenti le capacità critiche per problematizzare i fondamenti epistemologici ed i contenuti dei saperi sulla questione criminale, analizzandoli alla luce del contesto sociale, culturale ed istituzionale di riferimento. In tale prospettiva, gli studenti dovranno acquisire la capacità di analizzare i risvolti sul piano delle concrete politiche di controllo che derivano da ciascuna prospettiva teorica, acquisendo le fondamentali nozioni di storia dei sistemi penali e delle politiche criminali nel mondo occidentale. In quest'ottica, la parte monografica del corso si concentra sullo studio delle cosiddette "istituzioni totali" con l'obiettivo di offrire agli studenti le categorie analitiche funzionali alla comprensione delle peculiari relazioni sociali che s'instaurano all'interno delle istituzioni di contenimento e controllo come carceri, ospedali psichiatrici, campi per rifugiati e centri per migranti irregolari.</p> <p>L'insegnamento aspira a fornire agli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Progettazione delle Politiche di Inclusione Sociale una competenza specifica relativa alla teoria, alla storia ed all'analisi del funzionamento concreto delle istituzioni di controllo sociale che tradizionalmente hanno svolto un ruolo contiguo alle classiche istituzioni del Welfare State, con l'obiettivo di fornire loro quella preparazione e consapevolezza critica necessaria ad affrontare esperienze lavorative tanto nel quadro di programmi per la prevenzione della devianza gestiti da Enti pubblici e privati, che all'intero di istituzioni come Carceri, Uffici di esecuzione penale esterna, Centri di salute mentale, Case famiglia per minori, Centri di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo, Centri di detenzione per migranti.</p> |
| <p>Contenuti:</p>               | <p>Il corso sarà strutturato in due parti:</p> <p>La prima parte, <i>istituzionale</i>, sarà dedicata all'analisi delle principali teorie della sociologia giuridica e della devianza, della sociologia del sistema penale e punitivo. Sulla scorta di tale ricostruzione storico-concettuale, si discuteranno in dettaglio i processi, le strategie e le prassi di controllo sociale così come queste sono andate sviluppandosi in Europa e negli Stati Uniti a partire dalla formazione delle istituzioni politiche moderne. La discussione delle diverse prospettive teoriche sarà dunque calata nel contesto culturale ed istituzionale di riferimento, con l'obiettivo di illustrare i complessi rapporti che storicamente sono esistiti tra l'evoluzione dei "saperi" sulla questione criminale e lo sviluppo delle istituzioni e dei "poteri" legati al controllo della devianza e del disordine sociale.</p> <p>La seconda parte, <i>monografica</i>, sarà dedicata allo studio della nascita e dell'evoluzione delle moderne strutture di detenzione ed internamento: carcere, ospedali psichiatrici, campi di concentramento, centri di detenzione per stranieri. Dopo un inquadramento teorico della particolare forma di potere che si esercita all'interno di tali "istituzioni totali", se ne discuterà la complessa fenomenologia seguendone l'evoluzione lungo il corso della storia moderna e contemporanea. Specifica attenzione sarà infine dedicata alla rinnovata funzione che tali istituzioni sembrano svolgere nella società contemporanea nella transizione dallo Stato sociale al cosiddetto "Stato penale".</p>   |
| <p>Bibliografia consigliata</p> | <p>Dario Melossi, <i>Stato, controllo sociale, devianza. Teorie criminologiche e società tra Europa e Stati Uniti</i>, Bruno Mondadori, Milano 2002.</p> <p>Alessandro Dal Lago, <i>La produzione della devianza, ombre corte</i>, Verona 2002.</p> <p>Più un testo a scelta tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Michel Foucault, <i>Sorvegliare e punire. Nascita della prigione</i>, Einaudi, Torino (qualsiasi edizione);</li> <li>• Erving Goffman, <i>Asylums. Le istituzioni totali: i meccanismi dell'esclusione e della violenza</i>, Einaudi, Torino (qualsiasi edizione);</li> </ul>   |

|  |   |   |                           |
|--|---|---|---------------------------|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Wolfgang Sofsky, <i>L'ordine del terrore. Il campo di concentramento</i>, Laterza, Roma/Bari 2004;</li> <li>• Giuseppe Campesi, <i>La detenzione amministrativa degli stranieri. Storia, diritto, politica</i>, Carocci, Roma 2013.</li> </ul>   |   |                           |
| Metodi di valutazione                                | Prova scritta<br><br>NO   | Eventuale prova di esonero parziale<br><br>SI | Colloquio orale<br><br>SI |
| Modalità di valutazione del livello di apprendimento | Voto finale in trentesimi   |   |                           |
| Criteri di attribuzione del voto finale              | <p>All'esame orale è richiesto al candidato di dimostrare l'apprendimento tanto sistematico che analitico delle principali teorie sociologiche della devianza e del controllo sociale, illustrandone gli aspetti più rilevanti anche alla luce del contesto storico e culturale di riferimento, nonché dei diversi modelli di politica penale cui esse hanno dato luogo. Il voto finale è attribuito valutando, oltre alla specifica preparazione sui contenuti della materia, anche la capacità di comprensione di essi, la capacità di ragionamento critico-sistematico intorno ai temi trattati, nonché la capacità espositiva dei concetti.</p> |   |                           |